

AREA Economie

‘Segui i soldi e troverai la mafia e la corruzione’

È l'area tematica che ha messo al centro la ricchezza derivante dai traffici delle mafie e della corruzione e si interroga su come intercettarla, restituirla alla collettività, riutilizzarla. Hanno trovato spazio qui, articolati in tre gruppi di lavoro, l'analisi dell'economia illegale e dell'economia legale drogata dalla presenza mafiosa, con possibili strategie di emersione (reati spia); l'analisi del volume della corruzione nel nostro Paese, con relativa legislazione e possibili miglioramenti; l'esame e la proposta sulla situazione lavorativa, del nero, del caporalato; l'esame e l'impegno per i beni confiscati, immobili e aziende e il lavoro per un'economia pulita, civile, che genera benessere; l'esame di nuove politiche sociali nel contrasto alla disuguaglianza sociale e alla povertà, la riflessione sul nuovo codice antimafia, le riflessioni sui traffici internazionali di armi e droga.

Gruppi:

- 1) Corruzione e codice antimafia: Alberto Vannucci e Francesco Menditto
- 2) Un'economia di vita al servizio delle persone: Valentina Fiore
- 3) Organizzazioni e traffici criminali: una prospettiva internazionale: Nando dalla Chiesa

Documento di sintesi

Il sovrapporsi e intrecciarsi di mafie, corruzione e criminalità economico-finanziaria rappresenta una delle principali cause non solo d'illegalità, ma anche di mancata crescita economica e civile del Paese. Queste patologie sono fattori di degrado del vivere quotidiano dei cittadini rispettosi della legge e di inquinamento della società e dell'economia legale, agenti patogeni che minano i principi e i valori dello Stato democratico.

La corruzione alimenta sacche parassitarie, intercettando e distorcendo l'impiego e la cura dei beni comuni sottratti agli utilizzi socialmente più necessari per massimizzare i profitti illeciti, depreda i bilanci pubblici e delle famiglie, inquina l'economia e i mercati, contribuisce al degrado di tutti i servizi pubblici, anche quelli essenziali, di fatto negando diritti sociali, civili e politici.

Il costo economico di queste forme di criminalità è una ricchezza che viene sottratta ai bisogni crescenti derivanti da una sempre maggiore povertà. La corruzione è infatti uno tra i principali generatori di disuguaglianze e ingiustizie sociali, poiché trasforma

tutti i diritti in merce di scambio, privatizza l'esercizio dell'autorità pubblica trasformandola in un mercato, distoglie dalla cura dei beni comuni, a vantaggio esclusivo di chi ha disponibilità economiche e relazionali. Inquina in profondità la democrazia e distorce la selezione della classe politica, specie quando si intreccia con le presenze criminali sul territorio e con la loro capacità di condizionamento del processo elettorale.

Nonostante questo contesto, nel Paese esistono esperienze e prassi concrete che dimostrano, esattamente in controtendenza, che un'economia pulita e attenta allo sviluppo sostenibile, civile e responsabile, può giocare un ruolo alternativo dando valore ai territori, permettendone la riappropriazione da parte di energie sane e positive del territorio. Un'economia che vuole viversi come strumento per raggiungere benessere collettivo e riattivare protagonismo e centralità delle persone preoccupandosi non solo sulle opportunità di sviluppo e lavoro, ma anche di realizzazione e soddisfazione personale e collettiva. Un'economia che porta con sé anche una visione diversa di finanza, etica, non speculativa ma vicina alla produzione reale di beni e servizi.

I nostri impegni di corresponsabilità:

- Monitorare l'applicazione del rinnovato codice antimafia, evitando possibili tentativi di ridimensionamento e chiedendone il rafforzamento mediante l'abolizione del vincolo associativo per la confisca ai corrotti
- Per tutelare lo strumento del riuso sociale dei beni confiscati, qualificare le competenze e le esperienze di gestione dei beni confiscati di qualità nell'ottica della trasparenza e credibilità, diffondendo le buone pratiche e proponendo modelli e strumenti di gestione
- Avviare campagne di coinvolgimento diffuso dei territori per diffondere la conoscenza degli strumenti di cittadinanza monitorante
- Monitorare l'effettiva applicazione ed efficacia delle nuove norme contro il caporalato e ogni forma di sfruttamento dei lavoratori
- Sostenere le reti che pongono al centro della loro pratica quotidiana il mutualismo, la solidarietà, la giustizia sociale e ambientale, come la rete dei Numeri Pari
- Stimolare l'adozione di strumenti di autoregolamentazione degli ordini professionali basati su codici etici e di comportamento per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata
- Monitorare l'attuazione della procura europea di recente istituzione al fine di un coordinamento investigativo delle indagini, e della direttiva europea sulla confisca dei beni

- Monitorare attuazione della legge 185/90 sulla regolazione della produzione e commercio degli armamenti
- Sostenere la finanza etica e l'economia civile, anche attraverso percorsi educativi di uso responsabile del denaro e consumo critico
- Monitorare l'applicazione della legge sugli ecoreati, che ha inserito i delitti ambientali nel codice penale

Le nostre proposte per le Istituzioni:

- Approvare i decreti e i regolamenti previsti dalla riforma del codice antimafia,
- Promuovere i patti di collaborazione per la cura dei beni comuni, per affrontare comunitariamente le fasi intermedie prima dell'assegnazione del bene confiscato
- Premiare e incentivare percorsi di autoregolamentazione delle imprese e delle organizzazioni
- Utilizzare le liquidità sequestrate e confiscate ai mafiosi e ai corrotti per garantire l'effettivo riutilizzo sociale dei beni immobili e la continuità produttiva delle aziende
- Riformulare il reato di traffico di influenze illecite, art. 346 bis cp, che dovrebbe intercettare e colpire il ruolo di "faccendieri" e intermediari; rafforzamento delle sanzioni contro la corruzione privata, fenomeno segnalato da numerosi indicatori come in forte crescita
- Regolazione e disciplina rigorosa delle attività di lobbying e di pressione sui decisori pubblici e per l'individuazione e la regolazione delle situazioni di conflitto di interessi e delle fondazioni politiche che preveda la piena trasparenza del loro finanziamento
- Introduzione dei test d'integrità e degli agenti sotto copertura anche per i reati contro la pubblica amministrazione
- Riformare il regime della prescrizione, per potenziare l'azione investigativa verso i reati economici, finanziari e contro la pubblica amministrazione
- Introdurre la gratuità totale nell'utilizzo della disciplina della trasparenza tramite accesso civico
- Rafforzare le azioni di antiriciclaggio da parte delle istituzioni preposte e di tutti i soggetti privati coinvolti
- Nel settore del gioco d'azzardo, particolarmente vulnerabile a corruzione e infiltrazioni criminali, riduzione drastica dell'offerta di giochi, divieto assoluto di pubblicità e regolamentazione restrittiva del gioco on line

- Adesione al trattato internazionale per la messa al bando delle armi nucleari
- Incentivare e sostenere modalità di valutazione del benessere delle persone e qualità della vita ai fini dello sviluppo di politiche di economia civile, con pratiche economiche rispettose dell'ambiente, e della salute e delle persone
- Incentivare le forme di finanza etica al fine di favorire l'accesso al credito secondo criteri socialmente orientati
- Assicurare continuità nelle politiche europee di coesione territoriale nella prossima programmazione comunitaria, quali strumenti di riduzione delle diseguaglianze sociali
- Avviare azioni di contrasto più incisive in merito ai traffici internazionali di sostanze stupefacenti e dopanti, e ad altri traffici internazionali (animali specie protette, opere d'arte, reperti archeologici,...)
- Rispetto degli obblighi assunti dall'Italia con la sottoscrizione dell'Agenda 2030 e dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile
- Sostenere forme reddituali che consentano il soddisfacimento dei bisogni primari a tutti (cd. Reddito minimo garantito)
- Approvare una legge che semplifichi l'iter di abbattimento delle costruzioni abusive e una legge sui delitti contro fauna e flora protette